

6.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

I bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Preconsuntivo 2020 e previsioni 2021-2023

La società è inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria.

Il liquidatore evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione dei terreni e garage. Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, il liquidatore informa i soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la procedure di cessione degli impianti; dalle verifiche attuate sugli impianti è emersa la necessità di intervenire, prima della cessione, per apportare una modifica catastale alla classificazione degli impianti. Con riguardo alla cessione dei terreni e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 relativamente ai terreni e ai garage non andati a buon fine, si è esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del

prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Il liquidatore riferisce che, allo stato attuale, risulta difficile effettuare previsioni e, al fine di contenere i tempi e i costi di liquidazione, sta valutando le diverse opzioni percorribili, che saranno prossimamente portate all'attenzione dei soci.

Il liquidatore informa inoltre che ad oggi non è ancora stato sottoscritto l'atto di cessione dell'ultimo terreno situato nell'area della centrale termoelettrofrigorifera in quanto durante la stesura dell'atto di vendita è emersa la necessità di alcune verifiche inerenti il lotto oggetto di cessione.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno procedere con un contratto di comodato gratuito per l'assegnazione provvisoria di tali beni alla Regione medesima, condividendone lo schema. Quanto ai plastici, sempre di proprietà della Società, ma detenuti dall'Università, è stato sottoscritto un analogo contratto di comodato gratuito in data 29 giugno u.s. mentre, con riferimento ai plastici detenuti dalla Fondazione Innovazione Urbana, è in corso di perfezionamento omologo contratto.

La società sta inoltre procedendo al recupero dei crediti in essere verso i soci.

Il perdurare della crisi economico- sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus ha sicuramente inciso negativamente sulle tempistiche della procedura di liquidazione. A causa del rallentamento dei processi economici causato dal COVID-19, la liquidatrice afferma che è difficile assicurare la positiva conclusione delle operazioni di liquidazione (alienazione del terreno e dei garages) nel perimetro dell'iniziale quadro previsionale che vedeva il termine della fase liquidatoria al 31/12/2021 e in assenza di una ripresa economica.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2020-2023

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto
mantenimento del pareggio di bilancio	Non raggiunto sulla base delle proiezioni economiche che riportano per il 2020 una perdita di 800.070 euro euro, a fronte della attuale previsione di svalutazione del valore dei terreni, immobili e impianti.

Obiettivi per il triennio 2021-2023

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione